



Le conversazioni del GSCP

piattaforma meet al link

<https://meet.google.com/uqs-uofi-wmu>

MARZO 2026

venerdì 24 aprile h 17 – online

Giovanni Vinciguerra (Univ. di Bari), *Impoliteness e intrattenimento televisivo. Un caso studio*

Marina Castagneto (Università del Molise), *Fare richieste in diverse aree italiane: pragmatica variazionale della cortesia*

Coordina Antonio Romano (Univ. di Torino)

Abstract

Giovanni Vinciguerra (Univ. di Bari), *Impoliteness e intrattenimento televisivo. Un caso studio*: l'impoliteness è stata per lungo tempo relegata a fenomeno pragmatico di scarso rilievo scientifico. Tradizionalmente, si è ritenuto che la scortesia fosse assimilabile al “fallimento pragmatico, una conseguenza del non fare qualcosa, o semplicemente un comportamento anomalo, non degno di considerazione” (Culpeper, 2011: 6). Inoltre, si riteneva che fosse un comportamento infrequente (Leech, 1983) e dettato da scelte irrazionali del parlante, quale esito catartico di forti emozioni (ad es. la rabbia). Con l'evolversi del dibattito teorico, ci si è resi conto che il parlante può fare ricorso alla comunicazione scortese per raggiungere obiettivi altri, ovvero che la scortesia può assumere una *facies* “strumentale” (Beebe, 1995). Muovendo da tali premesse, l'intervento analizza un tipo particolare di *instrumental impoliteness*, definita da Culpeper (2011) “*entertaining impoliteness*”, cioè il comportamento scortese – dalla “funzione positiva” – che implica l'intrattenimento del pubblico a spese di un bersaglio/vittima. Più in dettaglio, la ricerca prende in esame un campione di interviste televisive tratte dal *talk-show* *Belve*, al fine di osservare – attraverso un'analisi di *first order* e *second order impoliteness* (Locher e Watts, 2008) – come la scortesia venga sfruttata dalla conduttrice per generare ilarità ed *engagement* con il pubblico.

Marina Castagneto (Università del Molise), *Fare richieste in diverse aree italiane: pragmatica variazionale della cortesia*: l'intervento, di carattere introduttivo, rappresenta un primo tentativo di analisi pragmatica variazionale della richiesta, con riferimento a diverse aree italiane (Campania, Molise, Lazio, Piemonte, Lombardia). Il corpus consta di 199 “Written DCT” (estrapolati dal corpus di richieste WDCT_ITA del *Grupo de Pesquisa em Pragmática (inter)linguística, intercultural e cross-cultural*, situazioni 1 e 8) formulati da parlanti sia nati che residenti nelle 5 regioni indicate, e ha permesso di osservare come la gestione pragmatica della richiesta cambi significativamente su base areale. In particolare, la situazione 1 (“*Tu e una tua amica avete appena bevuto un caffè/un tè, ma, al momento di pagare, ti accorgi che hai dimenticato portafoglio e cellulare. Che cosa le dici?*”), è caratterizzata da un basso grado di imposizione e da una bassa distanza interpersonale, che hanno fatto emergere richieste con un grado di variabilità più alto nella frequenza di alcuni atti di supporto (ad es. la proposta di risarcimento in Campania; la giustificazione in Lazio) degli atti principali (in Molise e in Lazio più frequentemente assenti) e nel tipo di *politeness* utilizzata. Invece la situazione 8 – che spinge gli informanti a chiedere a una vicina quasi sconosciuta di prendere in consegna un pacco di Amazon in un momento in cui non è possibile riceverlo personalmente – ha elicitato richieste più formali a causa dell'alto grado di imposizione e della distanza sociale che caratterizza la situazione. Queste richieste hanno fatto riscontrare una minore variabilità interlinguistica, adombrando la possibilità che, in contesti più formali, la variazione areale possa essere letta solo su aree più vaste.

info: dovetto@unina.it; maria.roccaforte@uniroma1.it

Interpretariato in LIS a cura di
Ente di formazione e aggiornamento sulla Lingua dei Segni italiana e Interpretariato

The logo for Counselis features the word 'Counselis' in a bold, sans-serif font, with a green leaf-like shape above the 'C'. Below the main text, in a smaller font, is 'Ente di Formazione'.